

2010

a mia ricetta anti crisi tornare a lavorare la terra

na vuole puntare sull'agricoltura. Prima di mettersi in proprio, però, le fare esperienza. Ecco un servizio che fa incontrare chi cerca e chi offre

Cara Cristina, sono appena stata nelle Marche per una breve vacanza dove ho potuto conoscere delle persone davvero speciali. Si tratta di tre ragazzi che non riescono a mettere in piedi una cooperativa agricola. Non avevano esperienza nel settore, ma hanno ideato bene il progetto e ora producono alimenti biologici. L'idea mi ha molto affascinato, ma ti nascondo anche per le difficoltà e incontro nel trovare un posto ideale. Insomma, potrebbe essere la mia personale ricetta anti crisi. Però non ho alcuna competenza e nessun familiare che mi possa dare una mano. Vorrei trovare un lavoro, magari stagionale, in un'azienda già avviata per capire se davvero quella dell'agricoltura può essere la mia strada. Non so, però, a chi rivolgermi. Puoi darmi una mano in questo senso?

Elena,
I ragazzi che hai incontrato ci hanno dato ragione: il settore agricolo può giocare un ruolo chiave per il rilancio dell'occupazione, soprattutto quella rurale. Secondo i dati raccolti da Coldiretti, nel 2013 c'è stato un calo degli investimenti in tutti i principali comparti, a eccezione di agricoltura, silvicoltura e pesca che hanno registrato un aumento dello 0,3 per cento. Un segnale, seppur debole, incoraggiante. Ma come ben hai visto, Elena, impegnare dei soldi in attività in proprio potrebbe essere una scelta prematura (tieni conto, però, che ci

sono mutui a tasso zero per gli under 40 che fanno impresa in questo settore). Se vuoi prima fare un po' di esperienza, sfrutta la stagione estiva alle porte. Ti segnalo un'iniziativa che è nata proprio per far incontrare chi cerca e chi offre lavoro. Mi ha spiegato come funziona il dottor Romano Magrini, responsabile lavoro di Coldiretti.

Le offerte in tutta Italia
Il meccanismo è semplice. Collegati a www.coldiretti.it. Nella pagina iniziale trovi la sezione "Job in country". Qui puoi visualizzare le offerte di lavoro. I profili ricercati sono i più vari: operai agricoli, impiegati, quadri e dirigenti. Le aziende, piccole o grandi, caricano le loro ricerche di personale cui tu puoi rispondere inviando il tuo curriculum (il servizio è gratuito). Inoltre, il dottor Magrini mi ha detto che le 800 sedi locali di Coldiretti sono a disposizione di chiunque voglia raccogliere informazioni: gli esperti ti aiuteranno a orientarti in questo settore.

Voglio aiutare i miei ex dipendenti a trovare un posto

Cara Cristina,
ti scrivo per ricordarti che la crisi colpisce non solo i lavoratori, ma anche le aziende. Io, per esempio, al momento mi trovo costretto a lasciare a casa tre dipendenti. Vorrei farlo, però, dando loro l'opportunità di trovare nuove occasioni. Ma come?

Fabrizia

Cara Fabrizia,
gli imprenditori che hanno il tuo desiderio possono utilizzare gli strumenti messi a disposizione



CRISTINA RAVANELLI

Giornalista esperta di lavoro, si mette nei tuoi panni. Ogni settimana, con la collaborazione di un esperto, risponde alle tue lettere dandoti consigli per la carriera o aiutandoti a risolvere dubbi e problemi. Scrivile a: f.postalavoro@cairoeditore.it

dall'outplacement. Ci spiega di cosa si tratta il dottor Roberto Amodio, manager di Fairplace (www.fairplace.it).

Che cos'è l'outplacement

Con il termine outplacement si intende un programma di ricollocazione professionale che un datore di lavoro può prevedere quando si ritrova a dover ridurre il suo organico. In pratica, ci si affida a questo strumento per trovare presto un nuovo posto al dipendente che si intende lasciare a casa. Ma attenzione: il datore di lavoro non è obbligato a farlo.

Come funziona

Se decidi di contattare una società specializzata in outplacement, quindi, i tuoi tre dipendenti entreranno in un percorso che, in media, dura 8 mesi. Si tratta di un'attività "su misura" in cui dei consulenti aiutano la persona a utilizzare tutti gli strumenti per trovare un altro lavoro: dalla stesura del curriculum alla preparazione del colloquio, all'individuazione delle aziende cui mandare la propria candidatura. Un modo per superare il difficile impatto con il licenziamento e, allo stesso tempo, valorizzare le proprie potenzialità. Il dottor Amodio mi ha parlato di un dato su cui vale la pena riflettere: l'80 per cento di chi ha utilizzato questo servizio ha trovato un altro posto.